

## Lirica civile Beppe Mariano canta umili ed esuli

## Una donna nera in croce

## di FRANCO MANZONI

na poetica civile costruita su pregnanza d'immagini, essenzialità della parola, armonie interiori che temperano tragedia e bellezza. Non c'è sterile acquiescenza, passiva accettazione del quotidiano. Anzi, una furente tensione a insorgere, un innato ribellismo contro le ingiustizie e la negazione della verità. Schierato dalla parte di umili, inermi, esuli, Beppe Mariano nella silloge Attraversamenti dà voce a Ishmael, il protagonista che racconta il proprio dramma di migrante.

Fin dalle opere giovanili l'autore, nato a Savigliano (Cuneo) nel 1938, ha sempre conservato attenzione al superamento dei confini e tensione verso l'alto irraggiungibile, tipiche del montanaro. È il cantore del Monviso, ai piedi del quale vive e che nelle sue liriche diviene metafora della condizione umana. Ishmael si chiede perché proprio a lui il destino sia risultato benigno. La medesima domanda di chi si salvò dai Lager nazisti.

In attesa di una risposta della divinità assente, Beppe Mariano vagheggia l'avvento di un Cristo inedito nella lirica Solo la poesia, in cui si legge: «... Sembra che nessuno riesca/ a immaginare che un'era nuova possa essere iniziata./ Una donna in croce, per di più nera: un'ipotesi/ insensata. Solo la poesia può ritenerla vera».





## **BEPPE MARIANO**

Attraversamenti
Poesia 2011-2017
Con una nota
di Giovanni Tesio
e una poesia di Gianni D'Elia
INTERLINEA
Pagine 116, € 14

